

Lo scenario Tutte le inchieste che riguardano l'Ente comunale guidato dal sindaco arancione Palazzo San Giacomo e i guai con la giustizia

NAPOLI (maga) - Il 2013 non è stato un buon anno, sul fronte delle inchieste giudiziarie, per l'amministrazione arancione e il suo sindaco. Sul capo di **Luigi De Magistris** si è abbattuta una nuova tegola che va aggiungersi alle altre che impensieriscono direttamente e non la fascia tricolore. Negli ultimi giorni la vita dell'ente comunale è stata animata dal fascicolo di indagine aperto a carico dell'assessore **Pina Tommasielli**, accusata di falso perché secondo la procura avrebbe fatto annullare delle multe alla sorella e al cognato (sindaco di Villaricca nonché magistrato) per un accesso nella Ztl. Il caso sta facendo clamore tanto che la parola dimissioni circola freneticamente dentro e fuori il Palazzo. Ma non è tutto: la magistratura inquirente partenopea ha messo in discussione anche un progetto relativo al controllo della qualità dell'aria, iscrivendo nel registro degli indagati il vicesindaco **Tommaso Sodano**, il dirigen-

te **Giuseppe Pulli** e la docente dell'Università di Bergamo, **Maria Cristina Roscia**. La procura contesta l'assegnazione dello studio ritenendo che si sarebbe dovuti ricorrere ad un tradizionale bando di gara pubblica anziché alla trattativa privata come accaduto e contestando a Sodano il fatto che non si sia astenuto pur conoscendo la Roscia. Sodano sarà interrogato nella giornata di domani.

Problemi su problemi per De Magistris, che già deve fare i conti con l'emergenza buche a Napoli: in relazione a questa vicenda è indagato in concorso con l'allora assessore alla Viabilità **Anna Donati** per attentato alla sicurezza dei trasporti e omissione in atti d'ufficio. Dubbi da parte della procura ci sono anche sul fronte delle piste ciclabili che sarebbero state realizzate male: il pm **Milena Cortigiano** ha aperto un fascicolo di inchiesta per attentato alla sicurezza. In questo scenario

non poteva poi mancare l'inchiesta sulla bonifica inadeguata della zona industriale di Bagnoli, vicenda che non tocca direttamente il sindaco e i suoi uomini. Sullo sfondo un'indagine della Corte dei Conti sulle assunzioni in Asia: la magistratura contabile accusa il sindaco, il suo vice Tommaso Sodano ed altri ex pubblici amministratori e dirigenti comunali di aver arrecato un danno da dieci milioni di euro all'erario con l'assunzione di 351 unità presso la società Asia, la municipalizzata del Comune specializzata nella raccolta dei rifiuti in città.

La Tommasielli travolta dal caso multe. E Sodano domani in procura

